



Forum Risk Management

obiettivo sanità salute

26-29 NOVEMBRE 2024
AREZZO FIERE E CONGRESSI

19

REGIONI: LE SFIDE PER LA PREVENZIONE

Ing. Giovanna Bianco

Regione Toscana

Responsabile Settore Prevenzione, Salute e Sicurezza, Veterinaria

PRINCIPALI ATTI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE TOSCANA

Piano Regionale di Prevenzione 2020-2025 (DGRT n. 1406 del 27/12/2021)

Recepisce e attua a livello regionale le azioni e gli obiettivi fissati a livello nazionale dal PNP 2020-2025.

PROPOSTA PIANO SANITARIO E SOCIALE INTEGRATO REGIONALE (RISOLUZIONE N.340 DEL 10 LUGLIO 2024 che approva l'informativa preliminare al Consiglio Regionale)



LA NOSTRA POPOLAZIONE



- AUMENTO DELLA POPOLAZIONE ANZIANA
- EROSIONE della fascia di POPOLAZIONE ATTIVA (15-64 anni) a vantaggio di quella INATTIVA
- FAMIGLIE sempre PIU' PICCOLE e sempre PIU' COMPLESSE: unipersonali, coppie senza figli e mono-genitore
- DEPOTENZIAMENTO dei tradizionali MECCANISMI DI ACCUDIMENTO FAMILIARE DEGLI ANZIANI VERSO I PIU' GIOVANI E VICEVERSA

TRA LE CAUSE DEL COSTANTE AUMENTO DELLA SPESA SANITARIA UNO DEI FATTORI PRINCIPALI E' L'INVECCHIAMENTO DELLA POPOLAZIONE

Una prevenzione è efficace quando agisce in un contesto nel quale evidenti ragioni di salute, ma anche di sostenibilità economica, orientano le attività del sistema socio sanitario sulle fasce di popolazione sana, individuando il bisogno di salute, limitando i fattori di rischio.



I PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO PER LA SALUTE



L'ANALISI DI ARS IN MATERIA DI PREVENZIONE



FUMO: negli anni si è assistito ad una diminuzione dei fumatori ma rimanendo più alta rispetto alla media nazionale



ALCOL: il consumo varia a seconda delle fasce di età ed è trasversale a tutte le generazioni attestandosi, anche in questo caso, più in alto rispetto alla media nazionale



ALIMENTAZIONE E PESO CORPOREO: ricoprono un ruolo fondamentale tra i DETERMINANTI DELLA SALUTE e contribuiscono ad una BUONA CONDIZIONE FISICA ed alla PREVENZIONE DELLE MALATTIE



ATTIVITA' FISICA: l'attività fisica moderata ma regolare apporta BENEFICI SIGNIFICATIVI ALLA SALUTE ed aiuta nella PREVENZIONE DELLE MALATTIE CRONICHE. In Toscana, come nel resto d'Italia, la scarsa attività fisica è più diffusa tra chi ha MINORI LIVELLI DI SCOLARIZZAZIONE



SOSTANZE E GIOCO D'AZZARDO: la dipendenza da sostanze ha un FORTE IMPATTO SOCIO-SANITARIO con conseguenze DIRETTE ED INDIRETTE sull'ordine pubblico e SULLA SPESA SANITARIA E SOCIALE.

PROGRAMMARE AZIONI SPECIFICHE E
COORDINATE IN DIVERSI SETTING:



SCUOLA



COMUNITA'



LAVORO



SERVIZI SANITARI

E' necessario creare le condizioni per comunità sempre più attive, per scuole e luoghi di lavoro che promuovano salute, e mettere in campo strategie, alleanze e interventi in tema di nutrizione e di prevenzione delle malattie correlate.



RESISTENZA AGLI
ANTIBIOTICI



MALATTIE
ZOOTICHE



MALATTIE TRASMESSE
DA VETTORI



MALATTIE TRASMESSE
DA ALIMENTI

L'approccio One Health si applica a problematiche diverse (resistenza agli antibiotici, malattie zoonotiche, malattie trasmesse da vettori, malattie trasmesse da alimenti). Lo scopo ultimo è quello di prevenire, o ridurre al minimo, il livello di rischio per l'uomo, gli animali e l'ambiente.



© Speciali • Emergenza e Sicurezza

Lavorare sicuri

**La sfida della riduzione
di infortuni e malattie
professionali**

Si rende necessario sviluppare azioni per un'ulteriore riduzione complessiva degli infortuni e delle malattie professionali, attraverso il potenziamento dell'efficacia dell'attività di vigilanza e ispezione sul rispetto della normativa vigente, ma anche attraverso azioni di prevenzione, di promozione delle buone pratiche, di potenziamento della cultura della sicurezza, con particolare attenzione ai comparti storicamente a maggior rischio infortuni (edilizia, agricoltura, manifatturiero, ecc...) e alle nuove professioni emergenti.

Occorrerà valutare la reale efficacia dello strumento Piano Mirato di Prevenzione, a conclusione dell'attuale PNP.

LE NOSTRE SFIDE FUTURE: **SALUTE E AMBIENTE**



Il Sistema Regionale di Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici (SRPS)

è stato istituito in Toscana con Delibera di Giunta Regionale n.1246 del 07/11/2022.

E' costituito, oltre che dalla Regione Toscana, con le Direzioni interessate, dalle tre AUSL (Azienda USL Toscana Nord Ovest, Azienda USL Toscana Sud Est, Azienda USL Toscana Centro) con i relativi Dipartimenti di Prevenzione, Laboratori di Sanità Pubblica e Servizi di Epidemiologia, dall'Agenzia Regionale di Sanità della Toscana (ARS), dall'Istituto per lo Studio, la Prevenzione e la Rete Oncologica (ISPRO), dal CNR di Pisa, dall' ARPAT e dall' Istituto Zooprofilattico Sperimentale (IZS) del Lazio e della Toscana.

Con il medesimo atto è stata istituita una Task Force tecnico-scientifica, come struttura tecnica a supporto del SRPS.

LE NOSTRE SFIDE FUTURE: UN PIANO NAZIONALE DI PREVENZIONE IN OTTICA ONE HEALTH



Nell'attuale PNP, Veterinaria e Sicurezza Alimentare hanno un ruolo marginale.

In un'ottica One Health scopo ultimo è quello di prevenire, o ridurre al minimo, il livello di rischio per l'uomo, gli animali e l'ambiente.

Sono di fondamentale importanza adeguati sistemi di sorveglianza relativi alle malattie infettive e zoonotiche, alla sicurezza alimentare, agli stili di vita e alle abitudini della popolazione, che consentano di attivare politiche con un approccio di policy integrate ed interdisciplinari, secondo il principio della "Salute in tutte le Politiche" (Health in all Policies).

LE NOSTRE SFIDE FUTURE: VALORIZZARE LE POLITICHE DI PREVENZIONE ANCHE IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO



Le ultime riforme del D.Lgs. 81/08 (a partire dal DL 146/2021) hanno portato fuori dal governo complessivo della Sanità, la gestione della sicurezza nei luoghi di lavoro, in particolare perseguendo la separazione delle funzioni di vigilanza dal complesso delle attività di Prevenzione; un simile approccio rischia di vanificare tutti gli sforzi fatti negli ultimi decenni in termini di miglioramento ed ammodernamento dell'intervento dei servizi ispettivi, orientato sempre di più ad un approccio globale in termini di prevenzione.

La vigilanza e il controllo devono essere, infatti, uno degli strumenti di prevenzione, che acquisisce una reale efficacia solo se coordinata e congiunta all'attività di formazione, informazione e assistenza al mondo del lavoro e agli interventi di formazione nelle scuole per creare una adeguata cultura della sicurezza nei lavoratori di domani

3 – Occorre valorizzare la centralità del Ministero della Salute e delle USL nella prevenzione di infortuni e malattie professionali.

LE NOSTRE SFIDE FUTURE: FAR CONOSCERE CHI SIAMO E COSA FACCIAMO!



Molte delle azioni svolte dai Dipartimenti di Prevenzione non sono conosciute dalla maggior parte della cittadinanza.

Tutti sanno cosa fanno i Carabinieri NAS, la Polizia Forestale, l'Ispettorato del Lavoro, ma non è noto ai più qual è il ruolo dei Servizi delle nostre USL.

E' importante recuperare la centralità e l'importanza del nostro ruolo anche attraverso le Campagne di Comunicazione e l'uso dei Social!



Forum Risk Management

obiettivo sanità salute

26-29 NOVEMBRE 2024
AREZZO FIERE E CONGRESSI

19

GRAZIE DELL'ATTENZIONE
BUON LAVORO A TUTTI NOI!

giovanna.bianco@regione.toscana.it